



Prot. n.22280/22k10/S.G.
U R G E N T I S S I M O

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 15 novembre 2022

Al Ministro della Giustizia
On.le Carlo NORDIO
Via Arenula 70 – 00186 R O M A

Al Capo del Dap
Pres. Carlo RENOLDI
Largo Luigi Daga n.2 – 00164 ROMA

e. p.c.

Al V.Capo del Dap
dott. Carmelo CANTONE
Largo Luigi Daga n.2 – 00164 ROMA

Al Direttore Generale del Personale
e delle Risorse dott.Massimo PARISI
Largo Luigi Daga n.2-00164 R O M A

Al Direttore dell'Ufficio
Relazioni Sindacali
Dott.ssa Ida DEL GROSSO
Largo Luigi Daga n.2- 00164 R O M A

Oggetto: Carceri mattatoio. – Condizioni di vita e di lavoro rischiose e disumane. Inedito principio di perequazione penitenziaria “per giustificare” il ritardo ultraventennale dei Provveditori regionali della Amministrazione penitenziaria nella Attuazione dei circuiti ex art.115 dpr 230/2000 e trentennale nella rilevazione ex art.8 c.1 lett.a) d.lvo 444/1992 delle esigenze quantitative e qualitative di personale per il funzionamento delle strutture.-

Questa Segreteria Generale, reputa doveroso rappresentare la responsabilità istituzionale di alcuni Provveditori Regionale dell'Amministrazione penitenziaria che in luogo della diligente gestione del “sistema penitenziario” governato dal principio di “umanizzazione” delle condizioni detentive e “tutela della dignità e della sicurezza dei poliziotti penitenziari”, considerano le strutture del loro Distretto interregionale solo ed esclusivamente sulla base dei “posti letto”, con ciò determinando situazioni di vero e proprio corto circuito.

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenenosapp@gmail.com



L'approccio di alcuni dei sopradetti Dirigenti Generali non terrebbe conto delle norme inderogabili dell'ordinamento - cui devono conformare la loro azione nel rispetto degli equilibri di bilancio - che, oltre a disciplinare l'organizzazione degli istituti, differenziano i detenuti in base alle loro caratteristiche e soprattutto al livello di pericolosità sul piano della sicurezza e dell'incolumità degli altri ristretti.

Il carcere è stato snaturato dall'Amministrazione penitenziaria sul territorio, laddove le esigenze cautelari poste alla base dei provvedimenti restrittivi sono vanificate dalla disorganizzazione degli istituti in cui i soggetti hanno, di fatto, la possibilità comprometterle reiterando i reati ed inquinando il quadro probatorio.

A nostro avviso, inoltre, non hanno pregio le politiche di alcuni distretti che oltre al macabro rilancio della detenzione adottano strategie itineranti per la gestione dei detenuti intemperanti, improntate su un inconsistente ed inedito principio di perequazione penitenziaria, mutuato dall'urbanistica e dalla materia pensionistica e comunque stridente rispetto a quelle di tutela della sicurezza dei poliziotti penitenziari, cui le regole penitenziarie europee dedicano una disciplina specifica.

Si resta in attesa di un concreto ed effettivo interessamento non disgiunto da una seria riflessione sulla diligenza istituzionale dei suddetti dirigenti generali.

Leo BENEDEUCI
(SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)


Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segregenosapp@gmail.com